



UNITÀ SINDACALE - Sezione FALCRI
Gruppo Intesa Sanpaolo Toscana e Umbria
Sede di Firenze Via Piccagli n. 7 - 50127 (FI) - Tel 055/212951
e-mail: Info@falcrifirenze.it - www.falcrifirenze.it



RIECCOCI CON IL "SUPER FONDO"

(FONDO PENSIONI UNICO DI GRUPPO)

BANCA INTESA CI RIPROVA MA, RISPETTO AL PASSATO, CON ALCUNE NOVITÀ (!)

In data 19 maggio u.s. si è tenuto a Milano un incontro in occasione del quale è stato presentato dall'Azienda il progetto del Fondo Pensioni Unico di Gruppo che, secondo l'intenzione di Intesa, dovrebbe iniziare ad operare a partire dai primi mesi del 2016, con l'obiettivo di razionalizzare i regimi di previdenza complementare del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'idea del Fondo Unico non è certamente una novità infatti - in passato - già era stata ipotizzata la chiusura con relativo accorpamento di tutte le realtà esistenti in Intesa sulla base di un progetto che venne presentato a tutte le OO.SS. e da noi fortemente criticato poiché non rispettoso, a parere nostro, delle specificità che si andavano a toccare.

Ciò aveva portato l'Azienda ad una sostanziale retromarcia e di conseguenza la decisione di fare singoli interventi mirati sui fondi di più piccole dimensioni, con accordi specifici, che ne hanno previsto l'accorpamento ai fondi di riferimento del Gruppo (Fondo Pensioni SPIMI oppure Fondo Pensioni ex FAPA), come infatti è avvenuto in Cassa di Risparmio di Civitavecchia e in Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia per i rispettivi fondi (FIP).

A distanza di qualche anno Intesa ci riprova e, probabilmente convinta del fatto che i tempi siano maturi per la realizzazione del "Super Fondo", ritorna alla carica presentando l'unificazione di quei Fondi Pensioni/Sezioni rimasti ancora autonomi, ma che funzionano a contribuzione definita. L'obiettivo per Intesa è quello di definire, quanto prima, un accordo di percorso con la Delegazione di Gruppo che stabilisca modalità e tempistica per la realizzazione del progetto ove andranno a confluire (e quindi spariranno) le seguenti realtà:

- Fondo Pensione San Paolo IMI (c.d. SPIMI)
- Fondo Pensione del Gruppo Intesa San Paolo (c.d. ex. FAPA di Gruppo)
- Fondo Banca del Monte di Parma
- Sezione a Contribuzione Definita della Cassa di Previdenza CRVeneto
- Sezione a Contribuzione Definita del Fondo Banco di Napoli
- Sezione a Contribuzione definita del Fondo CARIPOLO

Nulla cambia, invece, per il Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze (c.d. Fondo ex Esonerato) che non confluirà, come a suo tempo richiesto dalla Falcri Firenze, nel "Super Fondo" di Gruppo. Infatti, diversamente dal progetto originario, saranno esclusi dalla confluenza tutti quei Fondi/Sezioni che funzionano secondo il meccanismo della "prestazioni definita" ossia che garantiscono, al momento del pensionamento, non un capitale ("zainetto") come succede in quelli a "contribuzione definita", ma una integrazione alla pensione INPS sulla base delle normative statutarie di riferimento.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL FONDO PENSIONI UNICO DI GRUPPO

Per la costituzione del "Super Fondo" di Gruppo Banca Intesa vorrebbe utilizzare un Fondo "contenitore" preesistente - costituito ante '93 - individuato nel Fondo Pensione Banca di Trento e Bolzano che ha una struttura

organizzativa snella e un numero di iscritti assai contenuto. Una volta predisposto il Fondo, al medesimo saranno trasferite collettivamente tutte le posizioni (“zainetti”) delle realtà sopra elencate – ad esclusione, come già detto, di quelle a “prestazione definita” - senza apportare alcuna modifica sia in termini di normativa e contribuzione che tipologia di investimento.

In pratica si trasleranno nel “*Super Fondo*” tutte le strutture dei comparti già esistenti nei Fondi/Sezioni interessate, garantendo le relative specificità e la continuità con il passato.

QUINDI TUTTO A POSTO !?? PARE PROPRIO DI NO (!) A NOSTRO AVVISO NON E' COSI' FACILE COME DICE L'AZIENDA (!), VISTA LA COMPLESSITÀ DEL PROGETTO E LE NUMEROSE PERPLESSITÀ GIA' EMERSE IN FASE DI PRIMA PRESENTAZIONE (!!) - I dubbi, infatti, riguardano tra l'altro:

- Le modalità di trasferimento al nuovo fondo delle singole posizioni (“zainetti”) dei colleghi che nel nuovo “Super Fondo” potrebbero avere problemi nel vedersi confermato l'effettiva continuità dell'investimento in essere al momento dell'operazione;
- Una tempistica ipotizzata certamente poco coerente con l'impegno che un simile progetto, a parere nostro, impone;
- Presenza di normative statutarie relative ai vecchi fondi che impongono la massima cautela prima di intraprendere operazioni straordinarie di questo genere anche perché potrebbero prestare il fianco a contestazioni da parte dei diretti interessati.

Insomma la situazione è così complessa che riteniamo si debba adottare la massima cautela nelle decisioni che si andranno a prendere su questa delicata materia anche perché in futuro potrebbero rilevarsi sbagliate. E questo le Lavoratrici e i Lavoratori non se lo possono certamente permettere!!!



Come sempre, vista la complessità dell'argomento, rimaniamo a disposizioni per eventuali chiarimenti che dovessero rendersi necessari. A tale scopo potete contattare direttamente il collega esperto di previdenza **Lanzini Massimiliano** (cell. 335/6909656) che, lo ricordiamo, oltre ad essere membro dell'Assemblea dei Delegati di uno dei Fondi interessati al progetto (Fondo Pensioni del Gruppo ISP – c.d. ex. FAPA) è anche l'unico rappresentante degli iscritti in servizio in seno al CdA del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze, e da sempre in prima linea per la difesa dell'autonomia amministrativa, statutaria e patrimoniale di questa importante realtà.

Ovviamente vi terremmo aggiornati sulle novità che dovessero emergere già dal prossimo incontro previsto a Milano già nella giornata di venerdì 19 giugno p.v. e al quale lo stesso Lanzini parteciperà come componente della Delegazione Sindacale di Gruppo di UNISIN Falcri Silcea.

Firenze, 10 Giugno 2015

La Segreteria